



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19/02/2016

N. 8

OGGETTO: Approvazione dello schema di accordo quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città' Metropolitana di Genova e il Comune di Lavagna.

L'anno duemilasedici, addì diciannove del mese di febbraio, alle ore 21:00, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di I^a convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Sanguineti Giuseppe	X			10)	Maggi Mario	X		
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica	X			12)	Scardavilli Alex	X		
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro	X			14)	Talerico Massimo	X		
6)	Di Capita Luca	X			15)	Vaccarezza Giuliano	X		
7)	Giorgi Andrea	X			16)	Vagge Anna	X		
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella	X		
9)	Lavarello Alessandro		X		Presenti alla votazione n. 16 Assenti n. 1				

Presiede la seduta il Vice Sindaco Avv. Luigi Barbieri nella sua qualità di Presidente.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Rosario Lobascio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del **Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti** e relazione del **Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia**, in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Premesso:

- che a far data dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Genova è subentrata all'omonima Provincia ai sensi della Legge 56/2014;
- che l'articolo 1, comma 11, della L. 56/2014:
 - nel disciplinare i contenuti degli statuti delle costituenti Città Metropolitane prevede in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali *"forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali."*
- che l'articolo 1, comma 44, della L. 56/2014:
 - individua, in particolare, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana";
 - assegna alla Città Metropolitana il compito di disciplinare i rapporti tra i Comuni e le loro Unioni in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali prevedendo forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali;
- che l'articolo 1, comma 3 dello Statuto della Città Metropolitana stabilisce che l'Ente coordini la propria attività con quella dei Comuni singoli o associati del suo territorio ed ispiri la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e verticale nonché di collaborazione con le istanze sociali ed economiche dell'area metropolitana;
- che, in particolare, l'articolo 22 dello Statuto della Città Metropolitana, rubricato *"Forme di collaborazione tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana"* prevede:
 - che tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana, o le loro Unioni, individuati anche sulla base di zone omogenee, possano essere stipulati accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (comma 1);
 - che i Comuni o le Unioni di Comuni, individuati anche sulla base di zone omogenee possono avvalersi degli Uffici della Città metropolitana, ovvero la Città Metropolitana può avvalersi degli Uffici dei medesimi Comuni o delle Unioni, in base a convenzioni che regolano modalità, durata e rapporti finanziari dell'avvalimento (comma 2);
 - che la Città Metropolitana può stipulare convenzioni con Comuni e Unioni di Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee, per



l'organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi e specifiche attività, individuando l'Amministrazione capofila presso al quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari (comma 3);

Atteso che, in attuazione di quanto previsto dallo Statuto, la Città Metropolitana di Genova prevedeva, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34 del 15 luglio 2015, forme di collaborazione con i Comuni dell'area, approvando le linee guida per l'assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni in determinati settori;

Dato atto che la Conferenza Metropolitana ha espresso parere favorevole su tale provvedimento con propria deliberazione n. 11 del 24 luglio 2015;

Atteso che la Città Metropolitana ritiene importante, al fine del miglior perseguimento dei propri fini istituzionali, lo sviluppo di un più stretto collegamento tra le attività che le sono proprie e le specifiche azioni sviluppate sul territorio dal Comune, così come disciplinate dalla legge, nel pieno rispetto delle libertà ed autonomia e delle rispettive competenze;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 53 del 2 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova, i Comuni e le Unioni dei Comuni dell'area metropolitana;

Reso noto che con l'Accordo Quadro in approvazione le parti intendono disciplinare gli strumenti più flessibili di esercizio in comune di compiti e attività lasciando a successiva riflessione politica ed istituzionale l'ipotesi di delega di funzioni comunali alla Città metropolitana anche in ragione del completamento del riordino istituzionale in corso;

Considerato che la Civica Amministrazione ritiene importante che i rapporti esistenti con la Città Metropolitana vengano consolidati ed ulteriormente sviluppati nell'ambito di un quadro unitario ed istituzionale rispondente ad una collaborazione volta ad ottimizzare le interazioni fra le attività svolte dalla Città Metropolitana e le funzioni proprie del Comune, in particolare in tema di:

- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento alle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico;
- ammissione e partecipazione congiunta a programmi e bandi di finanziamento comunitari e supporto per l'elaborazione di specifici piani di intervento che si rendano di volta in volta necessari;
- individuazione e sviluppo di metodologie di lavoro e best practices replicabili per progetti trasversali comuni;

Considerato che la Civica Amministrazione, approvando il presente Accordo Quadro potrà stipulare protocolli operativi a cura dei rispettivi Uffici competenti per materia, per realizzare concretamente le forme di collaborazione, cooperazione e razionalizzazione delle attività amministrative di interesse comune tra i due Enti, secondo quanto previsto dagli Statuti e dai Regolamenti vigenti;



Considerato, altresì, che entrambi gli Enti sono decisamente indirizzati a sviluppare processi interni coordinati di riprogettazione delle modalità operative e funzionali dei rispettivi uffici che assicurino l'erogazione di servizi al cittadino a costi decrescenti assicurando efficacia ed efficienza all'azione pubblica;

Ritenuto opportuno di avvalersi della proposta di accordo presentata dalla Città Metropolitana che dà la possibilità di studiare nuovi modelli di collaborazione idonei ad assicurare crescenti livelli di efficienza ed efficacia mettendo a disposizione degli enti interessati le competenze e le conoscenze professionali sviluppate con forme di relazione associative che permettano di assicurare la realizzazione di nuove forme di organizzazione delle forme amministrative;

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm. e ii.;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- lo Statuto del Comune, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28 del 14 giugno 2005, n. 32 del 28 giugno 2005 e n. 36 del 12 luglio 2005, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 5 agosto 2013;
- lo Statuto della Città Metropolitana, approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana di Genova n. 1 del 19 dicembre 2014 e ss. mm. e ii.;

Dato atto che per l'adozione della presente deliberazione non è necessario il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del 1° Settore Servizi al Cittadino e Finanziari dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 02/02/2016;

Si dà atto che la verbalizzazione integrale degli interventi, sarà svolta mediante sbobinatura della registrazione da parte di una ditta incaricata dal Comune e verrà approvata in un prossimo Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione, essa verrà allegata al presente verbale e pubblicata sul sito istituzionale.

Il **Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 16 (assente il Cons. Lavarello), votanti n. 16, favorevoli n. 16.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE



Visto l'esito della votazione di cui sopra,

DELIBERA

per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano:

1. di approvare l'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova e il Comune di Lavagna, **allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1)**;
2. di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere l'Accordo Quadro, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. di trasmettere alla Città Metropolitana di Genova la presente Deliberazione;
4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Finanziari Dott.ssa Lorella Cella.

LC/SS/fs

Allegato 1

BOZZA ACCORDO QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E IL COMUNE DI

L'anno , addì del mese di in Genova, presso la Città Metropolitana di Genova (di seguito denominata Città Metropolitana), con sede in Genova, P.le Mazzini n. 2, rappresentata dal Sindaco della Città metropolitana di Genova, prof. Marco Doria, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio metropolitano n. del ;

e
il Comune di, (di seguito denominato Comune), con sede in,
..... rappresentato dal Sindaco , autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio Comunale n. del ;

VISTI

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm. e ii.;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. e ii.;
- la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- lo Statuto del Comune, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e ss. mm. e ii.;
- lo Statuto della Città Metropolitana, approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana di Genova n. 1 del 19 dicembre 2014 e ss. mm. e ii.;

PREMESSO:

- che a far data dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Genova è subentrata all'omonima Provincia ai sensi della Legge 56/2014;
- che l'articolo 1, comma 11, della L. 56/2014:
 - Nel disciplinare i contenuti degli statuti delle costituenti Città Metropolitane prevede in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali *"forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali."*
- che l'articolo 1, comma 44, della L. 56/2014:
 - individua, in particolare, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana la *"promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana"*;
 - assegna alla Città Metropolitana il compito di disciplinare i rapporti tra i Comuni e le loro Unioni in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali prevedendo forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali;
- che l'articolo 1, comma 3 dello Statuto della Città Metropolitana stabilisce che l'Ente coordini la propria attività con quella dei Comuni singoli o associati del suo territorio ed ispiri la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e verticale nonché di collaborazione con le istanze sociali ed economiche dell'area metropolitana;
 - che, in particolare, l'articolo 22 dello Statuto della Città Metropolitana, rubricato "Forme di collaborazione tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana" prevede:
 - che tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana, o le loro Unioni, individuati anche sulla base di zone omogenee, possano essere stipulati accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (comma 1);
 - che i Comuni o le Unioni di Comuni, individuati anche sulla base di zone omogenee possono avvalersi degli Uffici della Città metropolitana, ovvero la Città Metropolitana può avvalersi degli

- Uffici dei medesimi Comuni o delle Unioni, in base a convenzioni che regolano modalità, durata e rapporti finanziari dell'avvalimento (comma 2);
- che la Città Metropolitana può stipulare convenzioni con Comuni e Unioni di Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee, per l'organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'Amministrazione capofila presso al quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari (comma 3);
- che già in attuazione di quanto previsto dallo Statuto, Città metropolitana prevedeva, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34 del 15 luglio 2015, forme di collaborazione con i Comuni dell'area, approvando le linee guida per l'assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni in determinati settori *"anche curando nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di comuni, le funzioni di "Centrale di committenza" e promuovendo il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento all'integrazione delle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico, nonché promuovendo la migliore attuazione delle politiche e delle discipline in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, anche curando l'elaborazione di piani comuni, del codice di comportamento, l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari"*;
 - che la Città Metropolitana ritiene importante, al fine del miglior perseguimento dei propri fini istituzionali, lo sviluppo di un più stretto collegamento tra le attività che le sono proprie e le specifiche azioni sviluppate sul territorio dal Comune, così come disciplinate dalla legge, nel pieno rispetto delle libertà ed autonomia e delle rispettive competenze;
 - che il Comune ritiene importante che i rapporti esistenti con la Città Metropolitana vengano consolidati ed ulteriormente sviluppati nell'ambito di un quadro unitario ed istituzionale rispondente ad una collaborazione volta ad ottimizzare le interazioni fra le attività svolte dalla Città Metropolitana e le funzioni proprie del Comune, in particolare in tema di:
 - promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento alle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico;
 - ammissione e partecipazione congiunta a programmi e bandi di finanziamento comunitari e supporto per l'elaborazione di specifici piani di intervento che si rendano di volta in volta necessari;
 - che entrambi gli Enti sono decisamente indirizzati a sviluppare processi interni coordinati di riprogettazione delle modalità operative e funzionali dei rispettivi uffici che assicurino l'erogazione di servizi al cittadino a costi decrescenti assicurando efficacia ed efficienza all'azione pubblica.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. Il presente Accordo Quadro ha lo scopo di istituzionalizzare e promuovere la collaborazione tra la Città Metropolitana, il Comune capoluogo, le Unioni di Comuni dell'area e i singoli Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi, attività e lo sviluppo di progetti di rilevanza metropolitana.
2. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro.
3. Le parti si impegnano ad attivare strumenti permanenti di consultazione e di programmazione della collaborazione, finalizzati a coordinare le attività svolte nei settori di comune interesse, secondo le rispettive competenze, con l'obiettivo di favorire e promuovere un continuo confronto che possa arricchire, reciprocamente, le proprie linee di azione.

Articolo 2

1. Le parti si impegnano a promuovere, valorizzare e realizzare la più ampia attuazione del presente Accordo Quadro mediante la sottoscrizione di protocolli operativi.
2. I protocolli operativi possono essere stipulati anche in modo differenziato fra diverse aree territoriali, individuate anche sulla base delle zone omogenee, in ragione delle diverse esigenze amministrative e organizzative.
3. Le proposte di protocollo operativo sono curate tecnicamente dagli Uffici della Città metropolitana in ragione della loro competenza per materia in accordo con gli uffici dei Comuni interessati.

Articolo 3

1. I protocolli operativi individuano la forma organizzativa di collaborazione istituzionale più idonea in base alle specifiche esigenze amministrative e alle risorse disponibili tra le seguenti:
 - a) ufficio comune metropolitano;
 - b) avvalimento di uffici metropolitani;
 - c) altre forme di collaborazione e cooperazione.
2. L'ufficio comune metropolitano è una nuova struttura organizzativa senza personalità giuridica, costituita con risorse dei partecipanti all'accordo ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2001 e ss. mm. e ii. e dell'articolo 22, comma 3, dello Statuto della Città metropolitana.
3. L'avvalimento è lo strumento mediante il quale le Unioni o i singoli comuni assegnano attività di carattere istruttorio, preparatorio ovvero consultivo e/o di controllo agli uffici della Città metropolitana mantenendo la titolarità della funzione o del servizio interessato, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana.
4. I protocolli operativi possono contenere altre forme di collaborazione e cooperazione, indicando specificamente gli obiettivi perseguiti, le modalità organizzative e le risorse da impiegare.

Articolo 4

1. Per le finalità indicate nel presente Accordo Quadro, viene costituito a supporto del Sindaco metropolitano un organismo tecnico amministrativo (di seguito denominato Comitato) che da impulso all'attuazione del presente accordo mediante la valutazione di protocolli operativi in base alle esigenze del territorio e alle priorità manifestate.
2. La composizione del Comitato è disciplinata con provvedimento del Sindaco metropolitano.
3. Il Comitato predispone un elenco, periodicamente aggiornato, di iniziative e progetti, che le parti si impegnano a sviluppare, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - a) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento alle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico;
 - b) ampliamento della collaborazione nel campo delle analisi, della partecipazione congiunta a programmi, a progettazione e bandi di finanziamento comunitari finalizzati allo sviluppo economico e sociale del territorio comunale e metropolitano;
 - c) individuazione e sviluppo di metodologie di lavoro che sperimentate possano costituire *best practices* replicabili per progetti trasversali di interesse comune.

Articolo 5

1. Successivamente alla sottoscrizione degli accordi attuativi le parti in ogni caso si impegnano a:
 - a) riconoscere gli uffici comuni costituiti ovvero gli uffici metropolitani di cui si avvalgono come uniche strutture tecnico-amministrative di riferimento per quanto loro assegnato;
 - b) assicurare agli uffici comuni e a quelli metropolitani di cui si avvalgono la trasmissione della documentazione e dei dati nonché il loro successivo aggiornamento nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali;
 - c) garantire la piena collaborazione e cooperazione dei propri apparati amministrativi agli uffici comuni e a quelli metropolitani di cui si avvalgono.

Articolo 6

1. Gli eventuali costi sostenuti per la costituzione ed il funzionamento degli Uffici Comuni, le spese relative all'avvalimento degli uffici metropolitani e quelle derivanti dalle altre forme di collaborazione, sono ripartiti fra le parti nella misura determinata dai protocolli operativi in modo da garantire la funzionalità del servizio ed in ragione della dimensione demografica, organizzativa e territoriale degli enti interessati, tenuto conto, in ogni caso, degli obblighi generali di contenimento della spesa e dei vincoli imposti alla finanza pubblica locale.
2. Il protocollo operativo può prevedere le risorse finanziarie da attribuire alla Città metropolitana o all'ente capofila con specifico riferimento a quelle da assegnare al personale interessato, in base agli strumenti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata per premiare i risultati, l'efficienza, l'innovazione e in generale i meriti dei collaboratori.

Articolo 7

1. Il presente Accordo Quadro ha validità di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile mediante accordo espresso delle parti.
2. In caso di rinnovo è ammesso il recesso delle parti, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato alla Conferenza Metropolitana non oltre il 30 giugno di ciascun anno.
3. Il recesso avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla comunicazione.

Articolo 8

1. Le controversie relative al presente Accordo Quadro sono di competenza del Giudice amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'articolo 133 del D.Lgs. 104/2010 - Codice di giustizia Amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014, al D.lgs 267/2000 e ss. mm. e ii., in quanto compatibile e allo Statuto della Città metropolitana.

Genova,

Per la Città Metropolitana di Genova
Il Sindaco Metropolitano
(prof. Marco Doria)

Per il Comune di.....
Il Sindaco

BOZZA

Ambiti di collaborazione

Gli accordi attuativi hanno ad oggetto l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e la realizzazione di opere nei seguenti ambiti di materia a rilevanza metropolitana.

Servizi generali ed innovazione

- semplificazione e innovazione amministrativa
- armonizzazione normativa e regolamenti unici
- informazione a rilievo giuris-legislativo, reperimento e diffusione delle principali novità normative
- consulenza giuridica
- gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali
- gestione degli appalti e dei contratti anche ai sensi dell'articolo 33 comma 3bis del D.Lgs 163/2006
- gestione partecipazione societarie
- vigilanza sull'esecuzione dei contratti e sui servizi pubblici
- ricerche demografiche, sociali ed economiche ed elaborazioni statistiche
- difesa civica
- relazioni con le istituzioni internazionali e comunitarie
- gestione dei processi di vigilanza, controllo e sanzionatori.
- servizi di stenotipia ed altre modalità di assistenza agli organi di governo
- gestione dei processi di partecipazione
- controlli interni

Personale degli enti locali

- gestione del personale
- relazioni sindacali e contrattazione decentrata metropolitana
- formazione dei dipendenti
- armonizzazione dei codici di comportamento
- gestione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro

Bilanci e tributi

- armonizzazione tributaria e tariffaria
- osservatorio sulla finanza pubblica locale

E-governament metropolitano

- sviluppo e-government metropolitano
- acquisto, manutenzione e gestione dei sistemi informativi degli enti locali
- comunicazione, produzioni editoriali e tipografiche

Lavori pubblici

- costruzione e manutenzione strade
- edilizia scolastica

Territorio e ambiente

- difesa e manutenzione del territorio, sviluppo sostenibile e protezione civile (competenze parziali, a seguito della l.r. 15/2015)
- catasto
- politiche abitative
- verifica degli impianti termici
- pianificazione urbanistica
- politiche energetiche

Sviluppo economico e sociale

- creazione di impresa e finanza innovativa
- salvaguardia del patrimonio produttivo del territorio

- gestione delle crisi aziendali
- coordinamento della gestione dei fondi strutturali; progettazione e cooperazione territoriale europea
- economia sociale (microcredito, responsabilità sociale di impresa)
- pianificazione commerciale della grande distribuzione
- tutela, valorizzazione e animazione del piccolo commercio, del commercio storico e di tradizione
- sportelli unici e semplificazione amministrativa per le imprese
- promozione turistica
- pari opportunità
- aree produttive ecologicamente attrezzate
- servizi di logistica per le imprese
- attrattività e patti per l'insediamento
- valorizzazione e promozione delle filiere agricole locali
- progettazione per lo sviluppo del capitale umano
- coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi
- promozione e valorizzazione culturale.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente
Avv. Luigi Barbieri**



**Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia**



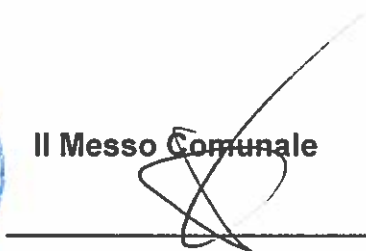
=====

25 FEB. 2016

Publicata in data _____ sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale



=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia**
